



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria



Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per la Toscana, le Marche e
l'Umbria



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 Componente 3

Cod. intervento PNRRRM2C3I1.2P

ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4 DEL D. LGS. 36/2023 PER LA REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

1.2. "Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice"

PNRR – Edilizia Giudiziaria – Interventi OO.PP. - TOSCANA

	Nome dell'Opera	CUP ⁽¹⁾	Importo Fondi PNRR	Importo Fondi Giustizia	Importo Totale Intervento
1	Firenze – via dell'Agnolo n.8	D16G21001480001	€ 500.000,00	€ 800.000,00	€ 1.300.000,00
2	Livorno – via De Larderel	D44C23000350006	€ 1.000.000,00	€ 4.500.000,00	€ 5.500.000,00
Totale Importo Interventi OO.PP. - Toscana			€ 1.500.000,00	€ 5.300.000,00	€ 6.800.000,00

¹ Nel caso in cui la linea di intervento PNRR sia realizzata in modalità a regia, l'Amministrazione attuatrice è responsabile della richiesta del Codice Unico di Progetto – CUP - da associare a ciascun progetto d'investimento pubblico come previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3. A tal fine dovrà attivare la procedura di richiesta del suddetto codice in fase attuativa e solo a seguito della sottoscrizione del presente accordo, nel rispetto delle procedure previste dal citato articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Si richiama l'attenzione al rispetto dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, così come integrato dalla legge del 14 settembre 2020, n. 228, all'articolo 41, comma 1, che stabilisce che gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione dei progetti di investimento pubblico sono nulli in assenza dei corrispondenti CUP, che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso.

PNRR – Edilizia Giudiziaria – Interventi OO.PP. - MARCHE

	Nome dell’Opera	CUP ⁽¹⁾	Importo Fondi PNRR	Importo Fondi Giustizia	Importo Totale Intervento
1	Ancona – Corso Mazzini n. 95	D34C23000440006	€ 2.000.000,00	€ 14.000.000,00	€ 16.000.000,00
Totale Importo Interventi OO.PP. - Marche			€ 2.000.000,00	€ 14.000.000,00	€ 16.000.000,00

Importo Complessivo Convenzione	€ 22.800.000,00
--	------------------------

TRA

Il Ministero della Giustizia (C.F. 97591110586), avente sede legale in Roma, Via Arenula, n. 70, rappresentato dal Dott. Massimo Orlando, Direttore generale dei beni, servizi e delle tecnologie del Ministero della giustizia (di seguito “Amministrazione titolare di interventi PNRR”)

E

il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Toscana, Marche e Umbria (C.F. 80027890484) rappresentato dal Provveditore Dott. Giovanni Salvia (di seguito “Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR”)

di seguito indicate anche come “**parti**”

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 ss.mm.ii recante “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023 n.36- “Codice dei contratti pubblici” in attuazione dell’art.1 della Legge 21 giugno 2022, n.78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

VISTO l’art. 225, comma 8 del d.lgs. n. 36 del 2023, prevede che:” In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n.13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, da PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018”

VISTO il D.L. n. 13 del 24 febbraio 2023 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 21 aprile 2023, che proroga fino al 31 dicembre 2023 l’efficacia delle procedure di affidamento semplificate (derogatorie al D.Lgs. 50/2016), introdotte dal Decreto-legge del 16 luglio 2020 n. 76, limitatamente agli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC come confermato nella circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti emesso il 13 luglio 2023;

VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce lo strumento di recupero e resilienza (regolamento RRF) con l’obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

VISTO il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all’Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e nello specifico, l’articolo 8, del suddetto decreto-legge n. 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO l’Investimento della Missione 2, Componente 3, 1.2. – “Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice” incluso nel Piano nazionale di ripresa e resilienza del costo complessivo di euro 411.739.000,00;

RILEVATO che l’estromissione dell’intervento da realizzarsi inizialmente presso il Palazzo di Giustizia di Messina, sito in via Tommaso Cannizzaro, ha reso disponibili € **15.085.000,00 di fondi PNRR** per essere riutilizzati;

DATO ATTO che € **13.585.000,00** dell’intervento previsto sul Palazzo di Giustizia di Messina sono stati messi nella disponibilità del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lazio, Abruzzo e Sardegna nell’ambito di altro specifico Accordo tra le Parti, e che pertanto restano da allocare € 1.500.000,00 da ridistribuire sugli interventi della Toscana;

RILEVATO che l’estromissione dell’intervento da realizzarsi inizialmente presso Palazzo Carcano di Trani, ha reso disponibili € **2.000.000,00 di fondi PNRR** per essere riutilizzati;

RILEVATA pertanto la necessità di dover riallocare tutte le suddette risorse finanziarie, le stesse sono state distribuite e destinate **in quota parte** sugli interventi oggetto della presente convenzione con il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Toscana, Marche ed Umbria **per un totale di fondi PNRR pari a € 3.500.000,00 (€ 2.000.000,00 derivanti dall’estromissione di Trani e € 1.500.000,00 di avanzo dall’estromissione di Messina)**;

VISTO l’articolo 6 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell’articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

RITENUTO di poter conseguire le finalità progettuali mediante la sottoscrizione di un accordo che disciplini lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità ed obblighi connessi alla gestione, controllo, rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77 e secondo il Sistema di gestione e controllo del PNRR;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti

amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;

VISTO l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do Not Significant Harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza»;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTA la circolare del 14 ottobre 2021 n.21 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR";

VISTA la Circolare RGS del 30 dicembre 2021, n. 32 recante: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"

CONSIDERATO l'articolo 7 comma 4 del Decreto legislativo del 31 marzo 2023 n.36, ai sensi del quale La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;

c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

CONSIDERATO, pertanto, che il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto entrambe le Amministrazioni forniranno il proprio rispettivo contributo;

CONSIDERATO, nello specifico, che rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali e, in particolare, per la realizzazione del Progetto che richiede un supporto mirato così come sancito dalle diverse disposizioni sopra riportate;

CONSIDERATO, altresì, che il Progetto è realizzato con le reciproche risorse interne portatrici di competenze e know how specifico, e che le conseguenti movimentazioni finanziarie costituiscono ristoro delle eventuali spese effettivamente sostenute per le attività svolte, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;

RITENUTO che, nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra Enti Pubblici, ai sensi dell'articolo 7 comma 4 del Decreto legislativo 31 marzo 2023 n.36 nel rispetto delle vigenti normative e della giurisprudenza consolidata e che si rende necessario, pertanto, disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione di cui trattasi;

VISTO il D.M. 11 ottobre 2021 ed in particolare l'art. 2, il quale stabilisce che "il Servizio centrale per il PNRR provvede a rendere disponibili le risorse del Fondo di Rotazione, sulla base delle richieste presentate dalle rispettive Amministrazioni centrali titolari, attestanti lo stato di avanzamento finanziario ed il grado di conseguimento dei relativi target e milestone in coerenza con i dati risultanti dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n.178".

VISTO il Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 18 novembre 2021 è stata istituita l'Unità di Missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero della Giustizia, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026;

VISTO il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con legge 233/2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 48, recante "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il Nulla Osta da parte dell'Unità di Missione per gli interventi PNRR alla presente Convenzione secondo quanto stabilito dal Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) adottato *con determina direttoriale del 17 marzo 2023* del Ministero della Giustizia in qualità di Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR Italia;

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

Articolo 1 ***(Premesse e allegati)***

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamati.

Articolo 2 ***(Interesse pubblico comune alle parti)***

1. Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione nell'ambito dell'Investimento 1.2. della Missione 2, Componente 3 – “Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice” per la realizzazione della linea di investimento meglio specificata nell'Allegato 1 con l'articolazione e la pianificazione delle azioni per lo sviluppo della linea, i tempi di esecuzione delle rispettive attività e l'impiego delle rispettive risorse.

2. Nello specifico, le parti, per quanto di loro competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare gli obiettivi comuni relativi all'investimento predetto meglio descritti nell'Allegato II contenente le milestone ed i target concordati con l'Unione Europea per la valutazione ed il monitoraggio dei progetti PNRR.

Articolo 3 ***(Oggetto)***

1. Oggetto del presente accordo è la realizzazione di una collaborazione nell'ambito delle attività previste dall'Investimento di cui al precedente articolo 1.

2. Il presente accordo disciplina gli impegni operativi di ciascuna parte nonché le procedure di rendicontazione e di pagamento.

Articolo 4 ***(Compiti in capo all'Amministrazione Titolare)***

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, l'Amministrazione titolare di interventi PNRR si obbliga a:

- a. assicurare il coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo complessivo dell'investimento/riforma;
- b. presidiare in modo continuativo l'avanzamento degli interventi e dei relativi Milestone e Target, vigilando costantemente su ritardi e criticità attuative, ponendo in essere le eventuali azioni correttive e assicurando la regolarità e tempestività dell'esecuzione di tutte le attività previste per l'attuazione degli interventi;
- c. rappresentare il punto di contatto con il Servizio centrale per il PNRR di cui all'articolo 6 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2 del medesimo regolamento. La stessa provvede a trasmettere al Servizio centrale per il PNRR i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- d. vigilare affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;

- e. emanare linee guida per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento dei milestone e target e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
- f. vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;
- g. adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi;
- h. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;
- i. rendere disponibili le somme necessarie allo svolgimento delle attività previste dalla presente convenzione e nei limiti di essa.
- j. presidiare il rispetto degli obblighi di comunicazione, pubblicità e informazione del Piano, con riferimento agli interventi di competenza.

Articolo 5

(Compiti in capo all'Amministrazione Attuatrice)

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'Amministrazione Attuatrice si obbliga:
 - a) ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2021/241, dall'Annex, Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) del 8 luglio 2021 - 10160/21; dagli Operational Arrangements (OA) tra Commissione Europea e Italia del 22 dicembre 2021; e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021;
 - b) a dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e/o la realizzazione nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste dalla Scheda Progetto e dai cronoprogrammi procedurali, al fine di assicurare il soddisfacente conseguimento dei relativi milestone e target e delle condizionalità associate all'investimento;
 - c) ad adottare proprie procedure interne, in conformità alle linee guida e circolari emanate dalle strutture di coordinamento nazionali del PNRR e dall'Amministrazione titolare di interventi in tema di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione degli interventi;
 - d) a adottare misure procedurali e organizzative atte a garantire l'assenza di doppio finanziamento dei costi sostenuti per l'attuazione degli interventi;
 - e) a vigilare affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR
 - f) a vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese, nonché ad adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire e segnalare eventuali irregolarità e/o indebiti utilizzi delle risorse;
 - g) a garantire il rispetto del principio Do No Significant Harm (DNSH) che prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e del Reg. (UE) 2021/2139. Sul tema, si rinvia alla Guida Operativa di cui alla Circolare n 33 del MEF del 13 ottobre 2022 e ss.mm.ii. contenente il dettaglio dei regimi applicabili alle singole misure e gli elementi tecnici utili alla corretta applicazione del

principio. Nello specifico il Soggetto Attuatore si impegna a :1) a prevedere specifici richiami agli adempimenti previsti in tutta la documentazione di gara e nei relativi contratti in seguito all'aggiudicazione; 2) all'applicazione puntuale delle indicazioni contenute nelle schede tecniche applicabili ai singoli interventi; 3) alla compilazione delle check list previste dalla Guida operativa e associate alle schede di cui al punto precedente; 4) a predisporre la documentazione evidenziata nelle schede tecniche e nelle relative check list e avere cura della sua conservazione e trasmissione, ove richiesti, nell'ambito di futuri e potenziali controlli;

- h) a rispettare il principio sulle pari opportunità previsto dagli artt. 2 e 3 del TUE, artt. 8, 10 19 e 157 del TFUE, nonché artt. 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e richiamato dall'art. 18 co. 4 lett. o) del Reg. (UE) 241/2021. In particolare, il Soggetto Attuatore si impegna a garantire – nell'ambito dell'affidamento dei servizi, forniture e lavori – l'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 47 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione n. 108 del 29 luglio 2021 inerente alle pari opportunità di genere e generazionali e all'inclusione lavorativa delle persone disabili;
- i) a garantire il contributo agli indicatori comuni applicabili tra quelli previsti dal Regolamento delegato (UE) 2021/2106 del 28 settembre 2021 e al *tagging* climatico. In particolare, nel corso dell'attuazione dell'intervento il Soggetto Attuatore dovrà rilevare periodicamente il valore realizzato dell'indicatore comune UE "RRFCI01 – Risparmio sul consumo annuo di energia primaria (MWh/anno)" e procedere alla trasmissione del dato coerentemente con quanto previsto dalla Linee guida metodologiche per la rendicontazione e la trasmissione degli indicatori comuni di cui alla Circolare MEF – RGS n. 34 del 17 ottobre 2022;
- j) ad adottare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), finalizzato a raccogliere, registrare ed archiviare in formato elettronico i dati per ciascun intervento tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Ispettorato Generale PNRR e dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
- k) a rendere disponibile sul sistema informatico ReGiS tutti gli elementi informativi e documentali utili allo svolgimento delle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione da parte dei soggetti competenti;
- l) a trasmettere, con cadenza mensile, i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli interventi ivi compresi i dati di avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- m) a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target e milestone realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- n) ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando in particolare misure: di prevenzione in tema di conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e al recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, e procedure per la corretta individuazione del titolare effettivo riconducibile ai soggetti fornitori;
- o) ad assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR, così come previsto ai sensi

dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;

- p) a rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dall'art. 5 del DPCM 15 settembre 2021, in merito alla richiesta e all'utilizzo dei Codici Unici di Progetto, CUP;
- q) a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione centrale titolare di intervento, nel rispetto del piano finanziario e del cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 comma 3 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;a presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute comprovandone il conseguimento attraverso la produzione della documentazione probatoria pertinente ivi compresa la documentazione attestante l'espletamento della procedura di affidamento a cui la spesa si riferisce;
- r) ad inoltrare, tramite le apposite funzionalità del sistema informativo ReGiS, gli elementi informativi e documentali utili a comprovare il contributo al conseguimento di milestone e target oltre che al soddisfacimento delle condizionalità previste dai dispositivi attuativi del PNRR (Annex, Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) del 8 luglio 2021 - 10160/21; Operational Arrangements (OA) tra Commissione Europea e Italia del 22.12.2021);
- s) a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle spese rendicontate tenuto conto delle disposizioni e degli strumenti di controllo definiti dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
- t) ad assicurare - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 comma 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021 - la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta. Eventuali richieste potranno essere avanzate da parte dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Organismo Indipendente di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;
- u) a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241. In particolare, si impegna ad informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "Next Generation EU" attraverso l'utilizzo dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*".
- v) conformarsi alle indicazioni fornite dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento ed alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dell'Investimento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui all'art. 2.

Articolo 6 ***(Obblighi e responsabilità delle parti)***

1. Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.
2. Le parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, a tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA non è incluso ai fini del PNRR.
4. Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della PA.
5. Le parti facilitano gli eventuali controlli in loco, effettuati dal Servizio centrale per il PNRR e dell'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria.
6. Le Parti si obbligano infine a adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34 paragrafo. 2 del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione Europea e all'iniziativa Next Generation EU, riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

Articolo 7 ***(Suddivisione delle risorse finanziarie)***

1. Per quanto su esposto le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi vengono così ripartite:

- **FONDI PNRR: € 3.500.000,00;**
- **FONDI GIUSTIZIA: € 19.300.000,00.**

Le risorse finanziarie afferenti ai fondi Giustizia vengono ulteriormente come di seguito suddivise nei vari Esercizi Finanziari:

	Nome dell'Opera	CUP	Totale Importi GIUSTIZIA	EF 2023	EF 2024	EF 2025	EF 2026
1	Firenze – via dell'Agnolo n.8	D16G210 01480001	€ 800.000,00	-	€ 800.000,00	-	-

2	Livorno – via De Lardere	D44C230 00350006	€ 4.500.000,00	-	€ 3.870.000,00	€ 375.000,00	€ 255.000,00
3	Ancona – Corso Mazzini n. 95	D34C230 00440006	€ 14.000.000,00	-	€ 7.820.000,00	€ 5.300.000,00	€ 880.000,00
				EF 2023	EF 2024	EF 2025	EF 2026
	TOTALI		€ 19.300.000,00	-	€ 12.490.000,00	€ 5.675.000,00	€ 1.135.000,00

Articolo 8

(Monitoraggio e rendicontazione delle spese)

1. L'amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione titolare e dall'Unità di Missione per gli interventi PNRR, deve registrare i dati di avanzamento finanziario nel sistema informativo di cui all'art. 6 del D.M. 10 ottobre 2021, caricando la documentazione inerente il conseguimento dei Milestone e Target e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di gestione e controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.
2. Il Soggetto attuatore dovrà inoltrare, tramite il sistema informativo Regis, la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria al 100% delle spese unitamente alle check-list di controllo definite dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna a tenere costantemente informata la Direzione Generale e l'Unità di Missione per gli interventi PNRR del Ministero della Giustizia di ogni significativo atto o provvedimento assunto e finalizzato all'esecuzione dell'incarico di Stazione Appaltante.
4. Il Soggetto Attuatore è tenuto a partecipare a tutte le riunioni di monitoraggio che verranno programmate dall'Unità di Missione (o comunque dal Ministero) per dare i necessari periodici aggiornamenti circa lo stato di avanzamento degli interventi.

Articolo 9

(Adempimenti finanziari e modalità di erogazione del contributo)

1. Per i fondi afferenti al PNRR restano valide le indicazioni fornite dall'Unità di Missione per gli interventi PNRR dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR ai Soggetti Attuatori, e tutti i restanti adempimenti che ne scaturiscono nell'ambito delle rendicontazioni ai fini del rimborso con risorse Next Generation EU.
2. Per i soli fondi afferenti ai capitoli di bilancio propri del Ministero della Giustizia, la Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie si impegna a erogare le somme come descritto all'articolo 7, attraverso Ordini di Accreditamento sulla rete dei Funzionari Delegati a favore di codesto Provveditorato alle Opere Pubbliche. A tal fine il Ministero si impegna a trasferire le risorse entro il 31 marzo di ogni annualità.

3. Il Soggetto Attuatore si impegna a erogare le somme ricevute in favore dell'operatore economico aggiudicatario e degli altri soggetti coinvolti, nel rispetto delle annualità finanziarie predette in quanto necessariamente in linea con le disponibilità di Bilancio note.

4. Il Soggetto Attuatore provvederà, inoltre, al pagamento di tutti gli oneri di carattere strumentale necessari all'attuazione della Convenzione e del presente Atto Aggiuntivo ricompresi nell'ambito dei quadri economici degli interventi, debitamente documentati, fra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- oneri di pubblicità;
- oneri di gara e per commissioni aggiudicatrici;
- oneri per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche;
- oneri per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione e al supporto al RUP e CSE;
- redazione di planimetrie catastali;
- accertamento della consistenza degli immobili;
- diagnosi energetica;
- rilievi strumentali, accatastamenti e/o frazionamenti delle aree;
- oneri per la predisposizione di relazioni tecniche indipendenti relativi alla rispondenza delle opere ai requisiti previsti dall'Annex, Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) del 8 luglio 2021 - 10160/21; e dagli Operational Arrangements (OA) tra Commissione Europea e Italia del 22.12.2021,
- oneri di notifica e spese postali.

Le parti rimandano ad eventuali ulteriori successive formali integrazioni del presente Atto Aggiuntivo la regolamentazione di ulteriori attività, non ricomprese negli interventi.

Per i fondi PNRR:

L'amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo, su richiesta dell'Amministrazione attuatrice, rende disponibile a quest'ultima una quota di anticipazione, pari di norma al 10% dell'importo della spesa dell'investimento in oggetto. Le successive quote di disponibilità finanziarie (fino al raggiungimento del 90% dell'importo della spesa dell'intervento) fermo restando le tempistiche indicate nel cronoprogramma di spesa dell'Investimento, sono assegnate all'amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR nei limiti delle disponibilità di cassa del Programma ed in ragione delle rendicontazioni presentate dalla stessa.

Le parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto del presente accordo non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

L'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'accordo di finanziamento tra Commissione e Stato membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati ovvero i milestone e target correlati.

Articolo 10

(Economie di gara e modifiche contrattuali)

1. Le economie di gara (ribassi d'asta ed IVA corrispondente) costituiscono somme di cui la stazione appaltante può disporre, nell'ambito della medesima procedura. Pertanto, il quadro economico post gara potrà eventualmente essere rimodulato secondo le esigenze dell'appalto e previa comunicazione alla Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie.

2. Qualora si debba ricorrere alla redazione di perizie di variante e suppletive, la stazione appaltante chiederà l'autorizzazione sulla eccedenza di spesa per lo stanziamento di fondi non previsti nel Quadro Economico. Nel caso in cui, invece, l'eventuale variante e/o opere suppletive trovino copertura finanziaria attingendo dagli accantonamenti per imprevisti o utilizzando le eventuali economie derivanti da ribassi d'asta, ove ciò sia consentito e nei limiti previsti dal vigente codice dei contratti pubblici, la stazione appaltante ne darà semplice comunicazione al Ministero della Giustizia.

3. Le eventuali economie che residueranno al termine delle attività tecnico-amministrative dell'intervento saranno riassorbite dal Ministero della Giustizia.

Articolo 11

(Adempimenti contabili)

1. Per quanto concerne i fondi propri del Ministero della Giustizia, i corrispettivi spettanti ai professionisti incaricati e alle imprese aggiudicatrici, saranno corrisposti dal Soggetto Attuatore previa apposita attestazione e presentazione delle fatture in formato elettronico, rimesse dai creditori alla medesima Stazione Appaltante tramite sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate.

2. Per quanto concerne i fondi PNRR sono valide le procedure previste dalla normativa vigente. Nello specifico, per quanto riguarda la gestione dei flussi finanziari PNRR si rimanda a quanto stabilito dal Reg. europeo n. 2021/241, della governance multilivello definita dal Decreto-legge n.77/2021 e dalle istruzioni operative del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze dell'11 ottobre 2021.

3. In ogni caso, il Soggetto Attuatore si impegna affinché sia garantito il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010. A tal fine, le fatture emesse dai fornitori e le relative disposizioni di pagamento riporteranno l'indicazione del CUP, del CIG, dei riferimenti al PNRR, alla misura e allo specifico investimento nonché alla fonte di finanziamento.

Articolo 12

(Realizzazione operativa degli interventi)

1. Le Parti concordano che, con la sottoscrizione del presente Accordo, il Soggetto Attuatore di linea di intervento PNRR si obbliga a:

- a. garantire la realizzazione operativa della linea di investimento 1.2 "Efficientamento degli uffici giudiziari" relativamente a tutti gli interventi per un importo complessivo di € **3.500.000,00 a valere su Fondi PNRR e per un importo complessivo di € 19.300.000,00 a valere su Fondi del Ministero della Giustizia;**
- b. garantire il raggiungimento dei *Milestone* e *Target* secondo le scadenze stabilite nella *Council Implementing Decision* (CID) e negli *Operational Arrangements* (OA), riferiti alla Linea di investimento di competenza.

Articolo 13

(Clausola di salvaguardia)

1. Qualora nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo intervengano fatti o provvedimenti oppure mutamenti normativi tali da rendere difficile l'esecuzione delle attività summenzionate, i soggetti si impegnano a trovare le soluzioni opportune e a mettere in campo ogni tipo di azione correttiva volta alla conclusione degli interventi.

Articolo 14

(Riservatezza e Trattamento dei dati personali)

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata dell'accordo stesso.

2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Ai sensi della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali si precisa che (i) il titolare del trattamento dei dati personali, è la Direzione generale delle risorse materiali e delle tecnologie in persona del Rappresentante legale e il (ii) Responsabile del trattamento è lo stesso Rappresentante legale.

Per il Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna il titolare del trattamento è il dott. ing. Vittorio Rapisarda Federico in persona del legale rappresentante e il responsabile del trattamento è lo stesso Rappresentante legale.

5. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

Articolo 15

(Riduzione o revoca dei contributi)

1. Nel caso in cui l'amministrazione attuatrice di linea di intervento non raggiunga i relativi milestone e target intermedi previsti dal PNRR nei tempi ad essa assegnati, l'amministrazione titolare di interventi PNRR riduce del 50% il contributo previsto per il loro finanziamento.

2. Nel caso in cui l'amministrazione attuatrice non raggiunga i milestone e target finali previsti dal PNRR per l'attuazione degli interventi ad essa affidati, ovvero si renda responsabile del mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto di tagging climatici e digitali stimati, l'amministrazione titolare di interventi PNRR revoca i contributi previsti per il loro finanziamento riassegnando le pertinenti risorse con le modalità previste dalla legislazione vigente.

Articolo 16

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

per il Ministero della Giustizia: **dgrisorse.dog@giustiziacert.it**

per il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Toscana, le Marche e l'Umbria:
oopp.toscanamarcheumbria@pec.mit.gov.it

Articolo 17 **(Durata e proroga)**

1. Il presente accordo decorre dalla data di stipula e scadrà fino al completamento fisico e finanziario dell'Investimento.
2. L'Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR è comunque obbligata ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione dell'investimento.

Articolo 18 **(Disposizioni finali)**

1. Le parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
2. Il presente accordo, dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsti.
3. Il presente atto si compone di 19 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
4. Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo si applica il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021. Prevalgono, in ogni caso, le disposizioni di cui a tale decreto.

Articolo 19 **(Allegati)**

Sono allegati al presente Atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- c.1 Schede sintetiche degli interventi previsti nel PNRR Edilizia Giudiziaria;
- c.2 Milestone e Target PNRR Edilizia Giudiziaria;
- c.3 Nulla Osta dell'Unità di Missione alla Convenzione.

Per l'Amministrazione titolare di interventi
PNRR

Il Direttore
Dott. Massimo Orlando

Per l'Amministrazione attuatrice di linea di
intervento PNRR

Il Provveditore
Dott. Giovanni Salvia

** Il presente accordo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione
Giudiziaria



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per la Toscana, le Marche e
l'Umbria



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ALLEGATI



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero della Giustizia Dipartimento
dell'Organizzazione Giudiziaria



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per la Toscana, le Marche e
l'Umbria



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ALLEGATO c.1

PNRR - EDILIZIA GIUDIZIARIA *INTERVENTI OO.PP.* *TOSCANA – MARCHE - UMRBIA*

INDICE

PNRR – Edilizia Giudiziaria – Interventi OO.PP. – Toscana – Marche – Umbria

FIRENZE	3
Via Paolieri - Via dell’Agnolo 8	3
LIVORNO	5
Via De Larderel.....	5
ANCONA	7
Corso Mazzini 95	7

FIRENZE
(SCHEDA SINTETICA DELL'INTERVENTO)



Uffici Giudiziari:

Aula Bunker

Via Paolieri - Via dell'Agnolo 8

Descrizione generica dell'intervento:

I lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico presso l'aula bunker di Firenze, situata tra Via Paolieri e Via dell'Agnolo a Firenze, prevedono le seguenti lavorazioni:

- rifacimento di parte dell'impianto elettrico e speciale del fabbricato;
- rifacimento dell'impianto di raccolta delle acque meteoriche e reflue esterno al fabbricato;
- rifacimento della pavimentazione interna degli uffici e delle aule annesse del fabbricato;
- manutenzione straordinaria dei cancelli pedonali e carrabili di ingresso all'area esterna;
- sostituzione degli infissi esterni del fabbricato;
- rifacimento della pavimentazione esterna al fabbricato dei percorsi pedonali e delle aree carrabili.

CUP intervento: D16G21001480001

Superficie stimata intervento: c.a. 2.200,00 mq

Importo inserito nel PNRR: € 500.000,00

Fondi GIUSTIZIA: € 800.000,00

Cronoprogramma stimato delle attività:

- Indagini propedeutiche all’elaborazione progettuale	Aprile 2023
- Avvio progettazione esecutiva in via d’urgenza e stipula del contratto	Maggio 2023
- Conclusione progettazione	Giugno 2023
- Verifica, validazione e approvazione del progetto	Giugno 2023
- Gara per affidamento dei lavori	Settembre/ottobre 2023
- Stipula del contratto	Novembre 2023
- Consegna dei lavori	Dicembre 2023
- Esecuzione dei lavori	Dicembre 2023/marzo 2025
- Ultimazione dei lavori	Marzo 2025
- Collaudo dei lavori	Settembre 2025
- Consegna all’amministrazione	Ottobre 2025
- Rendicontazione	Dicembre 2025

LIVORNO
(SCHEDA SINTETICA DELL'INTERVENTO)



Uffici Giudiziari:
Tribunale
Via De Larderel

Descrizione generica dell'intervento:

Intervento 1 – Installazione di impianto fotovoltaico traslucido sulla copertura; sostituzione delle attuali coperture vetrate e realizzazione di nuove coperture vetrate sulle corti interne con pannelli fotovoltaico traslucidi e relative pere edili ed impiantistiche connesse.

Intervento 2 – Installazione di impianto fotovoltaico sulla copertura delle palazzine prospicienti il giardino e relative opere edili ed impiantistiche connesse.

Intervento 3 – Impianto termico, sostituzione degli elementi di distribuzione interna e realizzazione di nuovo schema distributivo ai piani.

Intervento 4 – sostituzione degli impianti elevatori esistenti con nuovi impianti a basso consumo energetico comprensivo di sistema antibackout. Recupero energetico e relative opere edili ed impiantistiche connesse.

Intervento 5 – Completamento relamping e sostituzione di tutte le lampade esistenti comprese quelle di emergenza con nuove plafoniere tipo LED.

Intervento 6 – adeguamento impianto antincendio.

Intervento 7 – realizzazione campo sonde geotermico verticali e relativa centrale tecnologica.

Intervento 8 – Realizzazione di strato di coibentazione nell'intercapedine del sottotetto e realizzazione / sostituzione controsoffitti.

CUP intervento: D44C23000350006

Superficie stimata intervento: 15.614,00 mq

Importo inserito nel PNRR: € 1.000.000,00

Fondi GIUSTIZIA: € 4.500.000,00

Cronoprogramma stimato delle attività:

- Indagini propedeutiche all'elaborazione progettuale	08/08/2023
- Avvio progettazione PFTE e stipula del contratto	08/09/2023
- Conclusione progettazione PFTE	15/09/2023
- Conclusione conferenza di servizi	02/11/2023
- Verifica e validazione del progetto PFTE	03/11/2023
- Determina a contrarre	13/11/2023
- Gara per affidamento dei lavori (appalto integrato)	27/11/2023
- Stipula del contratto	26/01/2024
- Progetto esecutivo (appalto integrato)	27/02/2024
- Conferenza di servizi conclusiva	15/04/2024
- Verifica, validazione e approvazione del progetto	30/04/2024
- Consegna dei lavori	08/05/2024
- Esecuzione dei lavori	450 gg
- Ultimazione dei lavori	01/08/2025
- Collaudo dei lavori	30/10/2025
- Consegna all'amministrazione	05/11/2025
- Rendicontazione	28/02/2026

ANCONA
(SCHEDA SINTETICA DELL'INTERVENTO)



Uffici Giudiziari:
Tribunale e Procura della Repubblica
Corso Mazzini 95

Descrizione generica dell'intervento:

1	Riduzione dispersioni termiche dalla copertura traslucida e opaca, realizzazione torri di evacuazioni fumi antincendio, installazione di n. 4 aspiratori meccanizzati in classe F200 di portata minima pari a 30.000 mc/ora al di sopra del chiostro e installazione di linea vita e ganci di sicurezza.
2	Installazione di impianto fotovoltaico in tutta la copertura opaca, della potenza minima di picco 122 Kwp, compreso di moduli ed inverter, zavorre, nuovo quadro BT, adeguamento quadro MT e sostituzione delle dorsali, collegamento con il nuovo impianto fotovoltaico in fase di esecuzione su copertura traslucida.
3	Installazione di n. 7 ascensori e un montacarichi a basso consumo energetico, comprensivo di sistema anti-blackout e con recupero energetico. Sono previsti la demolizione e l'asportazione dei vecchi impianti, opere impiantistiche ed edili di adeguamento, comprensivo di pedana per disabili da installare nell'ingresso principale.
4	Sostituzione di tutte le lampade esistenti dei vari locali, compreso le lampade d'emergenza, con nuove plafoniere tipo LED con armature non sigillate in fabbrica, compreso di autoregolazione della luminosità, delle canalizzazioni sino al quadro elettrico. Vengono stimate circa 300 plafoniere per piano.
5	Installazione di almeno 6 colonnine a scomparsa per la ricarica auto elettrica da realizzare su piazzale in uso alla Giustizia, comprensivo di tutte le opere edili ed impiantistiche sino al quadro elettrico oltre che dell'app di gestione e controllo

6	Adeguamento antincendio dell'intero Tribunale di Ancona, comprensivo del piano archivi e integrazione fondi per la Fase I^
7	Adeguamento antincendio del seminterrato, compartimentazioni e opere necessarie per acquisire il CPI
8	Incremento del confort ambientale e riqualificazione dell'immobile e eventuali opere provvisorie costituite da moduli abitativi per uso uffici da posizionare all'interno della corte per tutta la durata dei lavori

CUP intervento: D34C23000440006

Superficie stimata intervento: 25.200,00 mq

Importo inserito nel PNRR: € 2.000.000,00

Fondi GIUSTIZIA: € 14.000.000,00

Cronoprogramma stimato delle attività:

- Indagini propedeutiche all’elaborazione progettuale	01/02/2023
- Avvio progettazione PFTE e stipula del contratto	21/03/2023
- Conclusione progettazione	04/04/2023
- Conclusione conferenza di servizi	19/06/2023
- Verifica, validazione del progetto	23/06/2023
- Determina a contrarre	26/06/2023
- Gara per affidamento dei lavori	21/07/2023
- Stipula del contratto	15/09/2023
- Progetto definitivo/esecutivo (appalto integrato)	01/12/2023
- Conferenza di servizi conclusiva	15/01/2024
- Verifica, validazione e approvazione del progetto	31/01/2024
- Consegna dei lavori	01/02/2024
- Esecuzione dei lavori	594 gg
- Ultimazione dei lavori (senza premio accelerazione)	17/09/2025
- Collaudo dei lavori	16/12/2025
- Consegna all’amministrazione	16/12/2025
- Rendicontazione	28/02/2026

Table 1. Milestones and targets
Please provide an overview of the relevant milestones and targets. For milestones, please indicate the qualitative criteria it will be measured against (specific dispositions of a legislation, etc.). For targets, please specify the quantitative indicators it will be measured against (unit of measure, baseline, goal). Under data source/methodology, please detail the database or origin of the information that will be used to measure the achievement of the milestone/target, as well as the national authority that will be responsible for implementing and reporting on implementation. Finally, under verification mechanism, please detail how the achievement of the milestone/target will be objectively demonstrated and verified (publication of the legislation in the official journal, call for tender publication, physical location of renovated infrastructure etc.

Missione	Componente	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	Sequential Number	Related Measure (Reform or Investment)	Milestone / Target	Name	Qualitative indicators (for milestones)	Quantitative indicators (for			Timeline for		Data source /Methodology	Responsibility for reporting and implementation	Description and clear definition of each milestone and target	Assumptions/ risks	Verification mechanism	ITA/UE
								Unit of measure	Baseline	Goal	Quarter	Year						
M2	C3	Ministry of Justice	M2C3-00- ITA-8	Investment 1.2- Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice	Milestone	Publication of the tender notice in GURI/GUCE for 20% of justice buildings requalification projects	GURI/GUC E extract				Q4	2022	GURI/GUC E Monitoring under the Ministry of Justice	Ministry of Justice Ministry of Infrastructure State Property Agency	The milestone describes the start of the contractor selection procedure through a public tender for the implementation of the planned interventions. The call for tenders will be issued by one of the administrations appointed to act as the contracting authority and therefore by the Ministry of Infrastructure and Sustainable Mobility, by the State Property Office, or by the Municipal Administrations involved from time to time. The first tenders issued will be those relating to interventions of longer duration.	The main critical issue is represented, under current regulations, by the possible blocking of works and/or delays in the execution or/and non-fulfilment by the successful tenderers. The adoption of administrative simplification measures would be desirable.	Monitoring carried out at the level of each project/UPC through the MEF monitoring system	ITA
M2	C3	Ministry of Justice	M2C3-00- ITA-9	Investment 1.2- Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice	Milestone	Publication of the tender notice in GURI/GUCE for 50% of justice buildings requalification projects	GURI/GUC E extract				Q2	2023	GURI/GUC E Monitoring under the Ministry of Justice	Ministry of Justice Ministry of Infrastructure State Property Agency	The milestone describes the start of the contractor selection procedure through a public tender for the implementation of the planned interventions. The call for tenders will be issued by one of the administrations appointed to act as the contracting authority and therefore by the Ministry of Infrastructure and Sustainable Mobility, by the State Property Office, or by the Municipal Administrations involved from time to time. The first tenders issued will be those relating to interventions of longer duration.	The main critical issue is represented, under current regulations, by the possible blocking of works and/or delays in the execution or/and non-fulfilment by the successful tenderers. The adoption of administrative simplification measures would be desirable.	Monitoring carried out at the level of each project/UPC through the MEF monitoring system	ITA
M2	C3	Ministry of Justice	M2C3-00- ITA-10	Investment 1.2- Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice	Milestone	Start of works for 20% of justice building requalification projects tendered	Work delivery report				Q3	2023	Monitoring under the Ministry of Justice	Ministry of Justice Ministry of Infrastructure State Property Agency	The milestone describes the start of the works and therefore the start of the implementation phase. Also in this case, the deed will be issued by one of the administrations in charge of performing the contracting authority and therefore by the Ministry of Infrastructure and Sustainable Mobility, by the State Property Office, or by the Municipal Administrations involved from time to time.	The main critical issue is represented, under current regulations, by the possible blocking of works and/or delays in the execution or/and non-fulfilment by the successful tenderers. The adoption of administrative simplification measures would be desirable.	Monitoring carried out at the level of each project/UPC through the MEF monitoring system	ITA
M2	C3	Ministry of Justice	M2C3-7	Investment 1.2- Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice	Milestone	Award of all public contracts to construct new buildings, requalify and strengthen real estate assets of the administration of justice are signed by the Ministry of Justice following a public tendering procedure	Notificatio n of the award of all public contracts following a public tendering procedure	N/A	N/A	N/A	Q4	2023	Monitoring under the Ministry of Justice	Ministry of Justice Ministry of Infrastructure State Property Agency	Notification of the award of all public contracts on the construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice	The main critical issue is represented, under current regulations, by the possible blocking of works and/or delays in the execution or/and non-fulfilment by the successful tenderers. The adoption of administrative simplification measures would be desirable.	Monitoring carried out at the level of each project/UPC through the MEF monitoring system	UE
M2	C3	Ministry of Justice	M2C3-00- ITA-11	Investment 1.2- Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice	Milestone	Start of works for 50% of justice building requalification projects tendered	Work delivery report				Q1	2024	Monitoring under the Ministry of Justice	Ministry of Justice Ministry of Infrastructure State Property Agency	The milestone describes the start of the works and therefore the start of the implementation phase. Also in this case, the deed will be issued by one of the administrations in charge of performing the contracting authority and therefore by the Ministry of Infrastructure and Sustainable Mobility, by the State Property Office, or by the Municipal Administrations involved from time to time.	The main critical issue is represented, under current regulations, by the possible blocking of works and/or delays in the execution or/and non-fulfilment by the successful tenderers. The adoption of administrative simplification measures would be desirable.	Monitoring carried out at the level of each project/UPC through the MEF monitoring system	ITA

Table 1. Milestones and targets
Please provide an overview of the relevant milestones and targets. For milestones, please indicate the qualitative criteria it will be measured against (specific dispositions of a legislation, etc.). For targets, please specify the quantitative indicators it will be measured against (unit of measure, baseline, goal). Under data source/methodology, please detail the database or origin of the information that will be used to measure the achievement of the milestone/target, as well as the national authority that will be responsible for implementing and reporting on implementation. Finally, under verification mechanism, please detail how the achievement of the milestone/target will be objectively demonstrated and verified (publication of the legislation in the official journal, call for tender publication, physical location of renovated infrastructure etc.

Mission	Component	AMMINISTRAZIONE TITOLARE	Sequential Number	Related Measure (Reform or Investment)	Milestone / Target	Name	Qualitative indicators (for milestones)	Quantitative indicators (for			Timeline for		Data source /Methodology	Responsibility for reporting and implementation	Description and clear definition of each milestone and target	Assumptions/ risks	Verification mechanism	ITA/UE
								Unit of measure	Baseline	Goal	Quarter	Year						
M2	C3	Ministry of Justice	M2C3-00-ITA-12	Investment 1.2- Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice	Milestone	Start of works for all justice building requalification projects tendered	Work delivery report				Q1	2025	Monitoring under the Ministry of Justice	Ministry of Justice Ministry of Infrastructure State Property Agency	The milestone describes the start of the works and therefore the start of the implementation phase. Also in this case, the deed will be issued by one of the administrations in charge of performing the contracting authority and therefore by the Ministry of Infrastructure and Sustainable Mobility, by the State Property Office, or by the Municipal Administrations involved from time to time.	The main critical issue is represented, under current regulations, by the possible blocking of works and/or delays in the execution or/and non-fulfilment by the successful tenderers. The adoption of administrative simplification measures would be desirable.	Monitoring carried out at the level of each project/UPC through the MEF monitoring system	ITA
M2	C3	Ministry of Justice	M2C3-8	Investment 1.2- Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice	Target	Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice	N/A	Number	0,00	289000,00	Q1	2026	Monitoring under the Ministry of Justice	Ministry of Justice	Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice of at least 289 000 square meters	The main critical issue is represented, under current regulations, by the possible blocking of works and/or delays in the execution or/and non-fulfilment by the successful tenderers. The adoption of administrative simplification measures would be desirable.	Monitoring carried out at the level of each project/UPC through the MEF monitoring system	UE
M2	C3	Ministry of Justice	M2C3-00-ITA-13	Investment 1.2- Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice	Target	Number of justice buildings subject to requalification and enhancement of real estate assets		Number	0,00	48,00	Q2	2026	Monitoring under the Ministry of Justice	Ministry of Justice	The target describes the number of buildings subject to renovation and/or new construction. A single target was set based on the different duration of the works (works with shorter duration will start at a later time).	The main critical issue is represented, under current regulations, by the possible blocking of works and/or delays in the execution or/and non-fulfilment by the successful tenderers. The adoption of administrative simplification measures would be desirable.	Monitoring carried out at the level of each project/UPC through the MEF monitoring system	ITA
M2	C3	Ministry of Justice	M2C3-00-ITA-14	Investment 1.2- Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice	Target	Reduction of energy consumption by requalification of justice buildings: ktoe/year		Number	0,00	0,74	Q2	2026	Monitoring under the Ministry of Justice	Ministry of Justice	The target represents the percentage of reduction in consumption indicated in the baseline relating to the buildings referred to in T2. The baseline is represented by the consumption of kWh primary energy/sqm taken from the Strategy for the energy requalification of the national building stock (Strepin, 276kWh/sqm). The estimation of 15% has been adopted conservatively taking into account the circumstance that many properties subject to intervention are historic. This will lead to final energy savings of 735 TOE at the end of the plan.	The main criticality is represented by the fact that we are intervening on a historical building heritage and in some cases bound for which, consequently, the initial data are lacking.	Monitoring carried out at the level of each project/UPC through the MEF monitoring system	ITA



Ministero della Giustizia

Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR

**Al Direttore Generale delle Risorse Materiali
e delle Tecnologie**

**e p.c. Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione
Giudiziaria, del Personale e dei Servizi**

**Al Provveditorato Interregionale alle
OO.PP. per la Toscana, le Marche e
l'Umbria**

**Al Ministero delle Infrastrutture e della
Mobilità Sostenibili, Direzione
generale per l'edilizia statale, le
politiche abitative, la riqualificazione
urbana e gli interventi speciali**

Oggetto: PNRR M2C3 Investimento 1.2.: riscontro alla nota rif. prot. 0267191.U del 18 dicembre 2023. Nulla osta alla sottoscrizione dell'accordo ex art.7 comma 4 D.lgs 36/2023 tra il Ministero della Giustizia e il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per la Toscana, le Marche e l'Umbria.

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n.57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro dell’Economia e delle finanze del 18 novembre 2021, che ha istituito presso il Ministero della Giustizia, in posizione di indipendenza funzionale ed organizzativa, l’Unità di missione di livello dirigenziale generale per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell’attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026;

VISTO il Decreto Ministeriale del 18 ottobre 2022, recante la ripartizione delle competenze per la **realizzazione** degli interventi a titolarità del Ministero della Giustizia;

VISTA la Circolare Mef-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;

VISTO il Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con la legge 21 aprile 2023, n. 41 recante: *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;

VISTA la Determina di adozione della seconda versione del Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Giustizia, firmata dal Direttore Generale dell’Unità di Missione PNRR in data 17 marzo 2023, ed in particolare il paragrafo 4.3.6 relativo alla *“modifica e rimodulazione di un Progetto”*;

CONSIDERATA l’estromissione dal PNRR degli interventi di Trani CUP G73D20001770001 e Messina CUP D49J21000540001, ritenuti non più coerenti con le stringenti tempistiche poste dal PNRR, che ha reso disponibili risorse PNRR pari a € 17.085.000,00 da destinare a nuovi interventi ammissibili ai fini del PNRR, così come riportato nella nota prot. 1011 inviata all’IG PNRR e all’Unità di Missione NG-UE in data 22.09.2023;

VISTO il decreto di approvazione e reso esecutivo dell’atto di revoca alla Convenzione finanziaria stipulata tra il Ministero della Giustizia e l’Agenzia del Demanio avente ad oggetto l’accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.lgs. 50/2016 per la realizzazione degli investimenti 1.2 della Missione 2 Componente 3, relativa all’intervento su Palazzo Carcano in Trani, comprensiva degli allegati, di cui al prot. DOG n. 0018408.ID del 12.12.2023;

VISTO l’addendum alla Convenzione stipulata tra il Ministero della Giustizia e il Provveditorato Interregionale alle OO.PP per la Sicilia e la Calabria avente ad oggetto

l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.lgs. 50/2016 per la realizzazione degli investimenti 1.2 della Missione 2 Componente 3 del 7 dicembre 2023 con il quale è stato formalmente estromesso l'intervento di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico dell'edificio sede del Palazzo di Giustizia di Messina via Tommaso Cannizzaro (Palazzo Piacentini)" - CUP D49J21000540001;

VISTE le note prot. 1271.U del 21 novembre 2023 e prot. 1405.U del 12 dicembre 2023, con le quali questa Unità di Missione ha trasmesso alla Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie le check-list di autocontrollo e ha comunicato l'esito della valutazione della documentazione dalla stessa ricevuta al fine dell'ammissibilità al PNRR di ulteriori 12 interventi;

VISTA la nota e relativi allegati del 18 dicembre 2023 con la quale citata la Direzione Generale (rif. Prot. 0267191.U), tenuto conto delle valutazioni di ammissibilità e delle carenze documentali su evidenziate, si impegna a raccomandare ai Soggetti attuatori di provvedere all'implementazione della documentazione o alla sottoscrizione di un'autodichiarazione d'impegno all'integrazione della documentazione mancante, e richiede il rilascio del Nulla Osta necessario alla sottoscrizione dell'accordo ex art. 7 comma 4 D.lgs 36/2023 tra il Ministero della Giustizia e dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP per la Toscana, le Marche e l'Umbria avente ad oggetto la realizzazione di n.3 degli interventi individuati come più idonei a ricevere il finanziamento totale di € 3.500.000,00 delle PNRR M2C3 I1.2 resesi disponibili.

RILEVATA l'assenza di motivi ostativi al rilascio, con specifico riferimento all'ambito di competenza della scrivente Unità di Missione, così come stabilito dal D.M. del 18 ottobre 2022;

SI RILASCIA NULLA OSTA

alla sottoscrizione tra le parti dell'accordo ex art. 7 comma 4 D.lgs 36/2023, trasmesso in allegato alla nota in oggetto.

Il Direttore Generale

Prof. Davide Galli

Allegati:



- 231215_c.PNRRTO-MAR-UM_NUOVIINTERVENTI C.1